



per la carriera

**Siciliani Inkazzati**

## **Comunicato Stampa**

### **Un giudice della Corte dei conti spara sui regionali**

# **DA QUALE PULPITO VIENE LA PREDICA!**

Palermo, 28 giugno 2002

Leggiamo, allibiti, le dichiarazioni del dott. Luigi Ribaudò, vice procuratore della Corte dei conti di Palermo, che, ieri, si è scagliato contro il processo di riforma della pubblica amministrazione siciliana reso esecutivo, nel luglio 2001, con la pubblicazione del contratto di riclassificazione del personale (avvenuta, fra l'altro, senza alcun onere finanziario).

Le dichiarazioni rilasciate dal giudice contabile rappresentano un'offesa alla dignità dei lavoratori regionali siciliani che, per 20 anni, sono stati sfruttati nello svolgimento di mansioni superiori (dal 1986 ad oggi non vi è stata alcuna procedura concorsuale come invece, più volte, successo nel resto d'Italia) ed un tentativo discriminatorio aggravato dal fatto che, fino al gennaio 2004, vedi L.R. n° 10 del 2000, non potranno avere luogo concorsi esterni (quelli invocati dal giudice).

Nel mese di novembre scorso (quindi dopo l'applicazione del contratto di lavoro dei regionali contestato tardivamente da Ribaudò, che ha determinato la riclassificazione – senza alcun onere finanziario per l'amministrazione, giusto articolo 5 della Legge 10 del 2000) tutti i funzionari della Corte dei conti si sono recati a Roma per svolgere un concorso interno che ha consentito a tutti i dipendenti, senza nessun bocciato, di progredire in carriera (con "salti" giuridici ed economici di più livelli). Su ciò, non risulta a questa organizzazione sindacale alcuna presa di posizione del giudice suddetto che, evidentemente, si guarda bene dal rivendicare l'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale nell'amministrazione da cui dipende.

**"Sorge il dubbio** – dichiarano i segretari del Cobas/Codir Dipendenti Regionali, Dario Matranga e Marcello Minio - **che il magistrato della Corte, dopo la "bella stagione" del controllo preventivo sugli atti della regione che ha contribuito allo "sfascio della Sicilia" ed in cui i magistrati contabili venivano premiati dai politici per le loro "fatiche", voglia platealmente riconquistare una verginità sparando addosso ai regionali che, dopo venti anni, hanno ottenuto, come nel resto d'Italia, la riforma in linea con la modernizzazione della P.A. che abolisce, fra l'altro, gli autisti delle auto blu che gli sono tanto cari".**

[www.inkazzati.org](http://www.inkazzati.org)